

“RESTART”
Arte Contemporanea alla Residenza d’Epoca
19 giugno - 19 settembre 2021

Da sabato 19 giugno a domenica 19 settembre 2021, presso la **Residenza d’Epoca Hotel Club I Pini** in via Roma Capitale 265 a Lido di Camaiore (Lu), è allestita la rassegna di arti visive “**Restart**”, organizzata in collaborazione con la galleria **Mercurio Arte Contemporanea** di Viareggio.

L’iniziativa punta a lanciare un forte segnale di ripartenza, offrendo al pubblico una proposta culturale che coniughi l’arte contemporanea con la raffinata atmosfera della villa in stile Liberty, fatta costruire dal pittore e ceramista Galileo Chini (Firenze, 1873 - 1956) agli inizi del ‘900 per crearvi la propria dimora nei periodi di vacanza. Completamente ristrutturata lasciando inalterato il fascino originario, la Residenza d’Epoca Hotel Club I Pini accoglie ancora oggi numerose opere di Chini - dipinti, affreschi e oggetti d’arredamento - perfettamente conservate.

Nella mostra “Restart” sono esposti recenti dipinti di **Riccardo Corti, Beppe Francesconi, Guido Morelli, Armando Orfeo e Valente Taddei**. I cinque artisti, seppur diversi tra loro per formazione estetica, stili e tecniche pittoriche, sono accomunati da un profondo spirito di ricerca nell’ambito della figurazione contemporanea. Nel giardino della Residenza d’Epoca sono collocate sculture dell’urban artist **Giovanni da Monreale**.

Riccardo Corti (Firenze, 1952) dipinge a olio esili pini marittimi, in composizioni equilibrate nelle quali l’eleganza dinamica delle forme si unisce alla morbidezza delle sfumature. Ne nasce una pittura poetica e dalla spiccata valenza simbolica, nel contesto di un’indagine estetica mai fine a se stessa.

Beppe Francesconi (Marina di Massa, 1961) tratteggia racconti che si snodano sul filo di un originale registro visionario: le composizioni con piccoli animali che tendono a levarsi in volo esprimono la volontà di superare i problemi materiali e di immergersi in un fiabesco mondo di utopie.

Guido Morelli (La Spezia, 1967) raffigura sintetici paesaggi naturali nei suoi oli dall’impronta materica. E’ una pittura ‘mentale’, in cui è accentuata la dimensione della memoria: l’artista si concentra sul linguaggio psicologico del dipinto, allontanandosi dagli aspetti descrittivi e mirando a una pura fusione di cromatismi e luminosità.

Nelle sue tecniche miste, Armando Orfeo (Marina di Grosseto, 1964) riproduce surreali paesaggi urbani e marini nei quali si stagliano architetture audaci. L’artista realizza un onirico

affresco sulla condizione dell'essere umano, servendosi di un'ironia volta a stimolare una meditazione non banale sull'esistenza.

Valente Taddei (Viareggio, 1964) realizza dipinti a olio e china dal taglio narrativo, nei quali un minuscolo individuo si ritrova in situazioni paradossali, sospeso in tempi e spazi indefiniti. La linea tracciata dall'artista asseconda le peripezie del piccolo personaggio, icona della fragilità umana in bilico tra sogno e inconscio.

Giovanni da Monreale (Monreale, 1980) è autore di colorate sculture iperrealiste in cemento e in vetroresina, rappresentanti scene di vita quotidiana con bambini e adolescenti. Le sue opere, dal potente impatto visivo, offrono uno spunto di riflessione riguardo agli effetti negativi della dipendenza tecnologica sui giovani.

La mostra, curata da Gianni Costa, è patrocinata dal **Comune di Camaione** ed è aperta tutti i giorni, dalle 18.30 alle 23.30. Ingresso libero. Infoline: 0584 66103 / 333 2318925.



Riccardo Corti, *I baci promessi*, olio su tela, cm 70 x 70



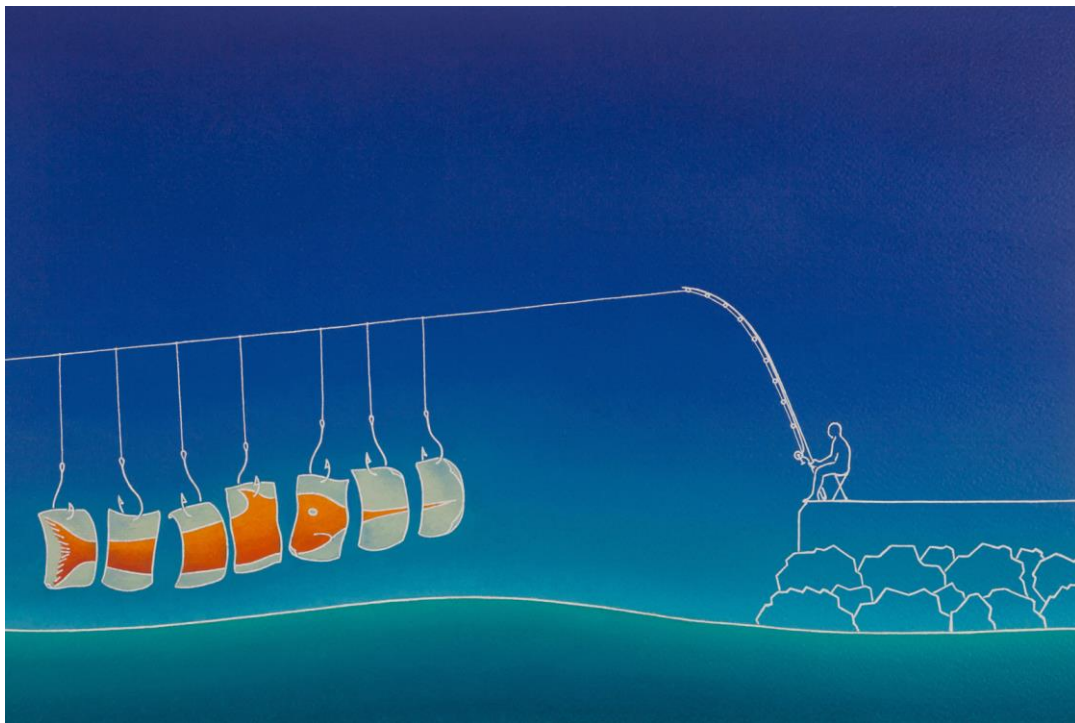
Beppe Francesconi, *Vorrei trattenerti*, olio su tela, cm 40 x 40



Guido Morelli, *Notturmo sul fiume*, olio su tela, cm 50 x 70



Armando Orfeo, *Caleidoscopio*, acrilico e olio su tela, cm 60 x 60



Valente Taddei, *Immaginesche*, olio e china su carta, cm 35 x 50



Giovanni da Monreale, 5, cemento armato dipinto, cm 105 x 35 x 30